IRLANDA, sconcerto mondiale. Belfast brucia e la domanda non è chi ha appiccato il fuoco ma chi ha accatastato la legna da ardere.

Tornano i paramilitari nell'Irlanda del Nord, gli invasori islamisti non sanno quale bestia hanno risvegliato.

Impensabile vent'anni fa, ma oggi a Belfast protestanti del quartiere di Shankill e cattolici di Ardoyne, separati da Crumlin Road che era impossibile attraversare durante la guerra civile li troviamo fianco a fianco.

Coloro che si sono uccisi a vicenda durante i Troubles sono oggi uniti contro la politica scellerata di immigrazione di massa, selvaggia, incontrollata e insostenibile.

Un gruppo armato ha emesso un avvertimento ai politici irlandesi: "Hai inondato le nostre comunità con uomini (migranti) in età militare non ci sederemo e guarderemo la nostra cultura e religione distrutte".

Il governo inglese ha fatto di tutto per provocare questa reazione e ora trema. Questo è solo un assaggio di ciò che succederà in Europa, altro che "pericolo russo", la gente è stanca.

Impossibile rimanere indifferenti davanti alle immagini dell'uomo che è stato quasi decapitato, uno scozzese vulnerabile, pugnalato più volte, che ha perso l'occhio sinistro ed ha subito gravi lesioni all'occhio destro, tagli profondi al viso, alla testa, al collo e alla schiena in un abominio tentativo di decapitazione.

Terrificante il video che circola online e che ha suscitato sgomento in tutto il mondo, video che mostra le fasi finali dell'aggressione e il dramma vissuto dalla vittima immobilizzata che lotta per la vita sotto il corpo dell'aggressore.

Soffermiamoci in chiusura sul permesso di soggiorno ottenuto dal sudanese Hadi Alodid nel 2023.

Il permesso di soggiorno illimitato (durata 5 anni) da lui ottenuto e definito "fast-track" o SAP (Streamlined Asylum Process) fa riferimento alle politiche migratorie con procedure semplificate volute dal precedente governo di Rishi Sunak, nonostante gli alert dei funzionari circa la fragilità dei controlli.

Scelte che implicano pertanto una pressoché totale assenza di informazioni e tutele per il paese ospitante, in questo caso l'Irlanda ma che vale in tutto il Regno Unito.

Questo il presente, il futuro? Una pagina bianca da scrivere e noi ci saremo.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata ***Immagine di copertina ottenuta con AI ChatGPT***

Data di pubblicazione: 12/06/2026

Salvato in PDF in data: 22/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/internazionale/irlanda-sconcerto-mondiale-belfast-brucia-e-la-domanda-non-e-chi-ha-appiccato-il-fuoco-ma-chi-ha-accatastato-la-legna-da-ardere/12/06/2026/